

SAN MARCO Il consigliere della Municipalità Pietro Bortoluzzi polemico contro il trasloco dall'ex Ciliota di Santo Stefano all'ex Solesin di San Vio a Dorsoduro

«Scuola materna sacrificata alle esigenze dei turisti» Inutili le proteste e le richieste di rinvio a fine anno scolastico

E stata una giornata triste per i pochi residenti rimasti nel sestiere di San Marco: l'ultima scuola materna pubblica ha infatti traslocato dall'ex Ciliota di Santo Stefano all'ex Solesin di San Vio, a Dorsoduro, secondo il programma previsto dall'assessore comunale Annamaria Miraglia.

Contro lo spostamento si erano espressi il consiglio ed l'esecutivo della Municipalità, la Direzione didattica, il consiglio di Circolo, le insegnanti e le fami-

glie dei piccoli alunni dell'ex Ciliota, che avevano anche provveduto ad inviare un appello al Prefetto chiedendo che il trasferimento fosse almeno rinviato alla fine dell'anno scolastico. Invece, al rientro dalle vacanze di Pasqua, i bambini di San Marco saranno costretti a recarsi a scuola in una nuova struttura, con prevedibili problemi logistici e organizzativi per le famiglie.

«Fra i parrocchiani di Santo Stefano girava voce che il trasferimento sia stato imposto dal

Comune, ma la realtà è ben diversa - spiega Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An alla Municipalità di Venezia Insulare - E la proprietà, amministrata dal parroco, che aveva la necessità di avere liberi gli spazi per i lavori di ristrutturazione che consentiranno un miglioramento dell'offerta alberghiera della Domus Ciliota oltre alla realizzazione di

un piccolo asilo nido privato. Le responsabilità - denuncia Bortoluzzi - sono dunque da dividere equamente fra proprietà e assessorato. L'amara constatazio-

ne è che San Marco non ha più una scuola materna pubblica: per il Comune e per la Parrocchia la difesa di questa importante realtà sociale non si è dimostrata una priorità, tale anche da non risultare "conveniente" in termini economici. Si vede proprio che valori sociali ed etici stanno rapidamente cambiando e che non sono più in voga le parole che nel suo Vangelo Matteo attribuiva a Gesù: Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli...»